

Relazione annuale programma di audit 2017

Riepilogo audit svolti nell'anno 2017

ASL	Obiettivo	Data esecuzione
1. ASL TO3	AUDIT GENERALE SULL'ORGANIZZAZIONE DEI CONTROLLI AUDIT SETTORE PRODUZIONE PRIMARIA: CONTROLLI SU PRODUZIONE PRODOTTI DELLA PESCA - ITTICOLTURA	27/06/2017
2. ASL AL	AUDIT GENERALE SULL'ORGANIZZAZIONE DEI CONTROLLI AUDIT SETTORE ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE: SETTORE PRODOTTI ITTICI E MEL	18/07/2017
3. ASL CITTÀ DI TORINO	AUDIT GENERALE SULL'ORGANIZZAZIONE DEI CONTROLLI AUDIT SETTORE ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE: SETTORE PRODOTTI ITTICI E MEL	20/09/2017
4. ASL AT	AUDIT GENERALE SULL'ORGANIZZAZIONE DEI CONTROLLI AUDIT SETTORE CAMPIONAMENTO	26/09/2017
5. ASL CN1	AUDIT GENERALE SULL'ORGANIZZAZIONE DEI CONTROLLI AUDIT SETTORE PRODUZIONE PRIMARIA: CONTROLLI SU PRODUZIONE PRODOTTI DELLA PESCA - ITTICOLTURA	04/10/2017
6. ASL VC	AUDIT GENERALE SULL'ORGANIZZAZIONE DEI CONTROLLI AUDIT SETTORE CAMPIONAMENTO	07/11/2017

Conclusioni dei rapporti di audit

Audit n. 1 date: 27/06/2017
L'organizzazione generale dei Servizi deputati ai controlli in materia di sicurezza alimentare afferenti al Dipartimento di Prevenzione ASL TO3 risulta di buon livello e dall'analisi documentale risultano costantemente raggiunti gli obiettivi, pur con le recenti difficoltà rappresentate dalla necessità di un rapido adeguamento dei Servizi alla organizzazione fortemente rinnovata con il nuovo Atto Aziendale che ha apportato profonde modifiche organizzative, spostamenti di personale fra i Servizi e cambi al vertice delle Strutture Complesse. Vi è evidenza di una buona integrazione operativa fra le Strutture, in vari campi di attività, come verificato nell'audit di settore. I controlli ufficiali risultano organizzati con modalità definite e documentate da procedure, istruzioni operative e informazioni al personale appropriate e conformi alla normativa (art. 8 Reg. CE 882/2004).

Audit n. 2 date: 18/07/2017
I Servizi di sicurezza alimentare dispongono di una organizzazione confacente ai requisiti previsti dal Reg. CE 882/2004. Si evidenzia una buona disponibilità di procedure ed istruzioni operative ben documentate, una buona programmazione e pianificazione che consentono un adeguato livello di efficacia del controllo ufficiale. Resta da implementare l'attività di verifica dell'efficacia da parte del SIAN. Sicuramente migliorabile l'attività congiunta e vicariante con SIAN.

Audit n. 3 date: 20/09/2017

I Servizi di sicurezza alimentare afferenti al Dipartimento di Prevenzione sono organizzati e dispongono di una organizzazione confacente ai requisiti previsti dal Reg. CE 882/2004 l'organizzazione è stata recentemente rafforzata con l'istituzione di tre Strutture Operative Complesse per il Servizio Veterinario oltre al SIAN. Quest'ultimo in rapporto alle strutture veterinarie dispone certamente di un organico inferiore in rapporto agli OSA presenti nel territorio della Città di Torino e questo incide sulla possibilità di programmazione dell'attività che risulta assorbita in maniera considerevole nell'attività di controllo delle nuove attività ed a seguito degli esposti e dalla presenza di una anagrafica ancora fortemente gravata di imprecisioni e difficoltà nell'aggiornamento. Si evidenzia una buona disponibilità di procedure ed istruzioni operative che consentono un adeguato livello di efficacia del controllo ufficiale ma che risultano in buona parte da rivedere a causa della variazione della organizzazione dei servizi specie in riferimento a quelle comuni a più servizi.

Audit n. 4 date: 26/09/2017

I Servizi che afferiscono al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL AT deputati ai controlli in materia di sicurezza alimentare risultano disporre di un'organizzazione che risponde a quanto previsto dal Reg. CE 882/04.

Rispetto al precedente audit di sistema si rileva un deciso miglioramento dell'attività di controllo ufficiale integrata tra le SS.CC. del Dipartimento. I controlli ufficiali risultano svolti secondo procedure documentate e appaiono correttamente registrati sui sistemi informativi in uso.

Si evidenzia, inoltre, lo sforzo, da parte di tutte le SS.CC., nel dare applicazione alla procedura di valutazione di efficacia delle attività di controllo ufficiale.

È stata evidenziata una carenza a livello SIAN circa la valutazione da parte del Direttore di S.C. del livello di formazione raggiunto dai singoli operatori afferenti la propria Struttura (in termini di "debito formativo annuale e triennale" rispetto a quanto è dovuto).

La condivisione delle informazioni sulla normativa di settore sulle diverse piattaforme intranet consultabili da tutti gli ambiti territoriali è migliorabile.

Audit n. 5 date: 4/10/2017

I servizi che afferiscono al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL CN1 deputati ai controlli in materia di sicurezza alimentare risultano disporre di un'organizzazione che risponde in buona parte a quanto previsto dal Reg. CE 882/04.

Rispetto al precedente audit di sistema sono state risolte, o sono in fase di risoluzione, le raccomandazioni rilevate.

La cooperazione e l'attività di controllo ufficiale integrata tra le SS.CC. del Dipartimento è ben consolidata.

Risulta difficile valutare la reale capacità di "ricaduta" della formazione su tutto il personale sia all'interno delle strutture che a livello dipartimentale.

La procedura "*Verifiche di efficacia dei controlli ufficiali per la sicurezza alimentare*" necessita di una fase sperimentale al fine di poter mettere a punto in modo più dettagliato, alcuni parametri relativi alla "Frequenza e quantificazione delle verifiche di efficacia".

I controlli ufficiali risultano svolti secondo procedure documentate. Si sottolinea la difformità della modulistica utilizzata, difformità dovuta:

- in parte all'utilizzo di modulistiche regionali che non vengono sottoposte ad aggiornamento
- in parte al fatto che la procedura "*Gestione delle N.C.: strumenti per la classificazione delle N.C. ed espletamento degli atti previsti dagli artt. 54 e 55 del Reg. CE 882/2004*" non prevede un verbale unico "*Relazione a seguito di controllo ufficiale (art. 9 REG. CE 882/2004)*" da utilizzarsi a livello dipartimentale.

Audit n. 6 date: 7/11/2017

Per quanto è stato possibile verificare nel corso dell'audit, si esprimono le seguenti valutazioni:

1. tutte le strutture deputate ai controlli in materia di sicurezza alimentare sono dotate di autonomia Organizzativa che risponde a quanto previsto dal Reg. 882/2004;
2. la dotazione organica del personale medico, veterinario e dei tecnici di prevenzione afferenti ai Servizi per la sicurezza alimentare risulta sufficiente;
3. la dotazione di uffici, di apparecchiature e di attrezzature risulta adeguata, fatta salva una dotazione informatica in parte obsoleta (software);
4. l'attività di formazione del personale risulta essere ben condotta;
5. l'organizzazione è in grado di effettuare una sufficiente verifica sull'efficacia e sull'appropriatezza dei controlli ufficiali, ma la specifica procedura è da aggiornare secondo le indicazioni del PRISA 2017, che riprende quanto previsto dal Capitolo 8 dell'intesa CSR n. 212 del 10 novembre 2016 concernente "Linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei Reg CE 882/2004 e 854/2004";
6. la gestione delle N.C. viene attuata nel rispetto della specifica procedura dipartimentale che però non è stata aggiornata secondo le indicazioni del PRISA 2017, che riprende quanto previsto dal Capitolo 7 dell'intesa CSR n. 212 del 10 novembre 2016 concernente "Linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei Reg CE 882/2004 e 854/2004", in merito alla classificazione delle non conformità accertate e delle misure da adottare;
7. per quanto riguarda le raccomandazioni scaturite dal precedente audit regionale del 02.10.2014 sono state messe in atto misure ed azioni correttive appropriate anche se si ritiene che quelle riguardanti la procedura per la valutazione dell'efficacia/appropriatezza del C.U. debba essere aggiornata.

Raccomandazioni generali per il miglioramento

1	Fornire chiarimenti in merito alle valutazioni da effettuare per verificare la gestione delle imposizioni/prescrizioni da parte delle autorità competenti.
2	Fornire chiarimenti in merito alle inadeguatezze rilevate dai rapporti di audit in merito agli obiettivi di verifica "campionamento" che è risultato limitato alla valutazione della capacità da parte delle AC di prelevare campioni mentre sarebbe stato opportuno valutare anche la capacità di verifica dei programmi di campionamento da parte degli OSA.